Allegato 1)

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
AREA URBANISTICA
SERVIZIO STRATEGIE URBANE
VIA MEUCCI N° 4

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Prot. n. 4224 del 10 MAG. 2017
Tit. 6 Cl. 30 Fasc. 15 / 133
Ex Tit. ___ Cl. ___ Fasc. ___ / ___

VARIANTE PARZIALE N. 315 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 16 BIS DELLA L.U.R.)

PIANO DISMISSIONI IMMOBILIARI 2015

Aree a servizi pubblici per uffici pubblici e altre attrezzature di interesse generale.
Impianto Sisport di c.so Unione Sovietica 295 / via Olivero 40

Circoscrizione Amministrativa n.8
(San Salvario – Cavoretto – Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto – Filadelfia)

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

(PCA approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010)

Documento redatto da:

Arch. Giorgio PERNA

Ing. Federico SAPORITI

Visto:
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
Il Direttore, Dott.ssa Paola VIRANO

IL DIRETTORE
Avv. Paola VIRANO

Torino, agosto 2016

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Torino City of Design

PREMESSA

Il provvedimento urbanistico oggetto di Verifica è una Variante ai sensi dell'art. 16bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e riguarda parte dell'area avente superficie di circa 2250 m^2 situata all'interno del complesso sportivo Sisport di via Olivero, nella Circoscrizione Amministrativa n. 8.

La variante prevede la modifica della destinazione urbanistica dell'area da Servizi Pubblici "S", lettere "f" - Uffici Pubblici e "z" – Altre attrezzature di interesse generale, ad Area per Servizi Privati SP, lettera "v - Impianti e attrezzature sportive (v. art.3 punto 7v)", in analogia a quanto previsto per la rimanente parte del complesso sportivo Sisport.

La presente relazione rendiconta la verifica effettuata al fine di accertare la compatibilità tra la Variante e il Piano di Classificazione Acustica (PCA) vigente approvato con approvata con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010.

RELAZIONE DESCRITTIVA

PRG vigente: Area Servizi Pubblici “S”, lettere “f“ - Uffici Pubblici e “z” – Altre attrezzature di interesse generale.

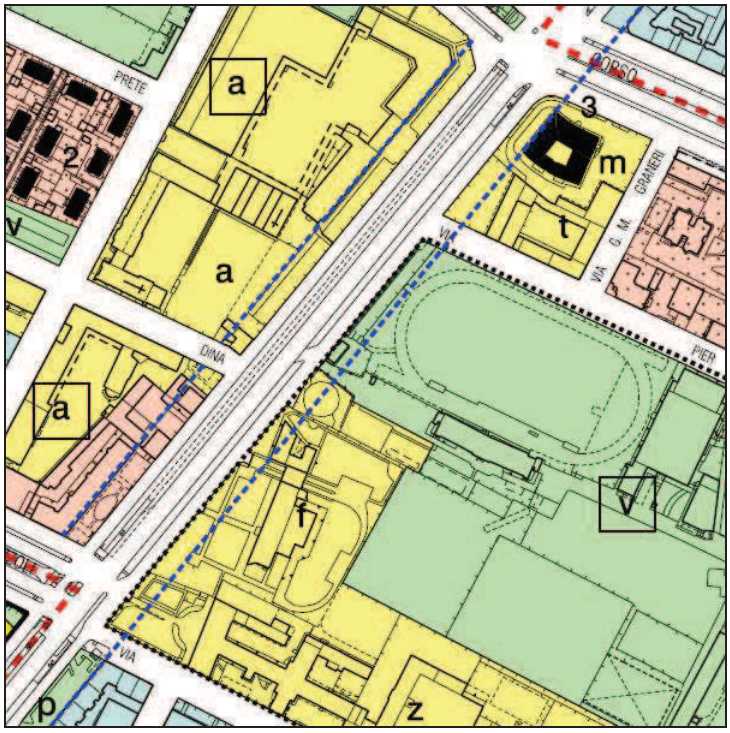

Figura 1: Estratto tavola PRG vigente

Variante: Area per Servizi Privati SP, lettera “v - Impianti e attrezzature sportive”.

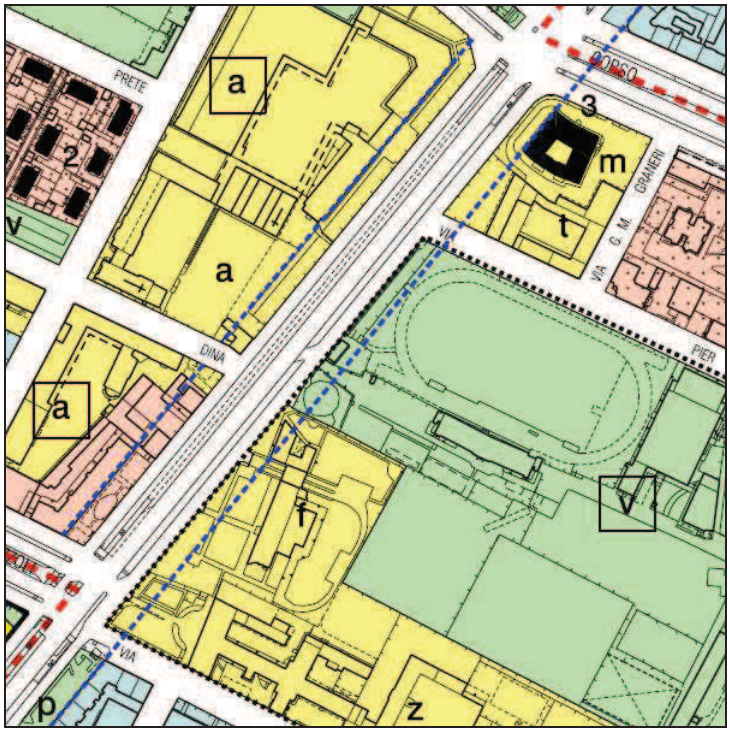

Figura 2: Estratto tavola di variante

FASE I

Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997

Sulla scorta delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche descritte nella Relazione illustrativa (Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I riportata per estratto) del Piano di Classificazione Acustica vigente si procede ad individuare la classe acustica (o le classi acustiche) da assegnare alle aree ricomprese nell'isolato (quelle cui è assegnata la nuova destinazione urbanistica e quelle con destinazione confermata).

Area Normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
S	Aree a verde pubblico, a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico.	X
SP Area a servizi privati di interesse pubblico.	a. Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali (punti 7i, s, a, e, h, v, u, cr, b). v. Impianti e attrezzature sportive (punto 7v). o. Attrezzature per lo spettacolo: teatri, cinema, ecc. (punto 7o). b. Fondazioni culturali. ac. Campeggi. Nelle aree per servizi privati compresi nella zona urbana centrale storica sono consentite ai piani interrati, al piano terreno ed ammezzato le attività commerciali al dettaglio,di cui al punto 4A1a, attività per la ristorazione e pubblici esercizi (punto 4A2), attività artigianali di servizio (punto 4A3), studi professionali, agenzie bancarie, immobiliari, ecc. (punto 5A) e ai piani interrato e al piano terreno è altresì consentito l'uso a parcheggio. Nelle aree per servizi privati comprese nella zona collinare e già individuate dal Piano con la lettera "a" è ammesso l'uso residenziale.	X

Piano di Classificazione Acustica – Relazione illustrativa
Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I - Estratto

Nella seguente Tabella è riportato l'esito di tale individuazione.

Destinazioni d'uso della variante	classe acustica
Area Servizi Pubblici "S", lettere "f" - Uffici Pubblici e "z" – Altre attrezzature di interesse generale	X
Area per Servizi Privati SP, lettera "v - Impianti e attrezzature sportive"	X

Tabella 1: Variante – connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

In tale fase non è possibile assegnare una classe acustica univoca né alle porzioni di isolato con destinazione urbanistica a "Servizi Pubblici "S", lettere "f" - Uffici Pubblici e "z" – Altre attrezzature di interesse generale" né alla porzione di isolato con destinazione urbanistica a Servizi Privati SP, lettera "v - Impianti e attrezzature sportive".

FASE II

Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica

In tale fase sono stati svolti approfondimenti al fine di determinare il reale utilizzo delle singole porzioni d'isolato allo scopo di identificare ed attribuire la classe acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997 che non è stato possibile effettuare mediante il riferimento alla destinazione urbanistica.

Gli approfondimenti hanno evidenziato che la porzione d'area in variante, così come restanti parti costituenti l'isolato, ospita le medesime funzioni attive all'atto della predisposizione del PCA vigente (impianti sportivi e Istituto Ferrante Aporti). Stante ciò, appare ragionevole confermare la medesima classificazione attribuita in sede di redazione del PCA vigente.

Le risultanze degli approfondimenti, unitamente alle indicazioni di cui al punto *2.4 Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica*[1] dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 recante "*L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio*", che hanno portato a confermare la medesima classificazione attribuita in sede di redazione del PCA vigente, permettono, a conclusione della FASE II e come avvenne in fase di redazione del PCA, di assegnare all'intero isolato la CLASSE III (Aree di tipo misto).

Nella seguente Tabella è riportato l'esito di tale assegnazione.

Destinazioni d'uso della variante	classe acustica
Area Servizi Pubblici "S", lettere "f" - Uffici Pubblici e "z" – Altre attrezzature di interesse generale	III
Area per Servizi Privati SP, lettera "v - Impianti e attrezzature sportive"	III

Tabella 2: Variante – Classi acustiche di FASE II

FASE III

Omogeneizzazione della classificazione acustica

Poiché al termine della FASE II tutto l'isolato risulta assegnato alla CLASSE III (Aree di tipo misto) e la sua superficie è superiore a 12.000 m^2, non è necessario svolgere il processo di "omogeneizzazione" delle classi acustiche dell'isolato.

[1] *Si evidenze che al termine della Fase II le porzioni di territorio cui è stata attribuita una classe acustica coincidono con i poligoni del P.R.G.C. Intendendo con tale termine l'area a cui il P.R.G.C. associa una determinata destinazione d'uso del suolo.*

Al contrario, è necessaria l'omogeneizzazione dei poligoni poiché i nuovi poligoni urbanistici differiscono da quelli vigenti.

I dettagli sono riportati nella Tabella seguente.

Area Normativa	Superficie (m^2)	Classe acustica
Area Servizi Pubblici "S", lettere "f" - Uffici Pubblici e "z" – Altre attrezzature di interesse generale	37.395,10	III
Area per Servizi Privati SP, lettera "v - Impianti e attrezzature sportive"	111.454,88	III

Tabella 3: Processo di omogeneizzazione dei poligoni

La fase di omogeneizzazione è stata condotta nel rispetto delle indicazione dei criteri della già richiamata *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*.

Il processo ha interessato l'isolato oggetto della variante e gli isolati contigui costituiti da poligoni di PRG con superficie superiore a 12.000 m^2.

Fase IV

Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti

Osservando la classificazione acustica dell'isolato in esame determinata a conclusione della FASE III e accostando questa con la classificazione acustica degli isolati limitrofi il PCA vigente si osservano accostamenti critici già individuati in fase di redazione del PCA (accostamento tra isolato 3915, in esame, e isolato 195, in classe I) che la variante in verifica non incrementa né può risolvere mediante inserimento di "fasce cuscinetto", come peraltro risultante a conclusione della redazione del PCA.

Estratti Cartografici

In appendice alla presente relazione si riportano gli estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente cui la variante è coerente.

GIudizio di compatibilità

Alla luce della sopraestesa verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica dell'area oggetto della variante n. 315 è possibile affermare che essa risulta compatibile con il Piano di

Classificazione Acustica poiché la variazione formulata mantiene la coerenza tra le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

Atteso che nell'ambito nelle varie Fasi del presente studio sono state attribuite le medesime classi acustiche attribuite nelle corrispondenti Fasi di formazione del Piano di Classificazione Acustica e che i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito del presente studio e i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito della formazione del Piano di Classificazione Acustica non sono coincidenti, si ritiene che l'approvazione della presente documentazione di verifica di compatibilità comporti l'aggiornamento grafico dei confini delle zone omogenee senza necessità di contestuale adozione degli elaborati di revisione al Piano di Classificazione Acustica, ai sensi del comma 4 dell'articolo 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PCA medesimo.

TECNICO COMPENTE

La redazione della verifica di compatibilità è stata condotta dall'arch. Giorgio Perna e dall'ing. Federico Saporiti, funzionari tecnici della Direzione Territorio e Ambiente della Città di Torino, Tecnici Competenti in Acustica Ambientale riconosciuti con D.D 137 26/04/2016, Regione Piemonte (BUR Piemonte n. 17, Supplemento Ordinario n. 1, del 29.04.2016).

Figura 3: Estratto tavola Fase II

Figura 4: Estratto tavola Fase III

Figura 5: Estratto tavola Fase IV

Figura 6: Estratto tavola ACR